



PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
via Abbazia di Praglia 16
35037 TEOLO - PD
tel. 049.9999309 - cell. 366.2006042
www.parrocchiadipraglia.it - email
parrocchia@praglia.it
C.F. 92030540287

XXV settimana del tempo ordinario 2014

colore liturgico: verde

Celebrazioni e attività della settimana

20 settembre, sabato, santi Andrea Kim, Paolo Chong e compagni

- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia
- h.14.30 Praglia, partenza per il ritiro del gruppo animatori

21 settembre, domenica XXV

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia

22 settembre, lunedì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

23 settembre, martedì, san Pio da Petralcina

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h.18.00 a San Biagio scuola d'infanzia, Assemblea generale dei genitori

24 settembre, mercoledì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 14.00 Partenza pellegrinaggio a Monteberico

25 settembre, giovedì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 Consiglio di presidenza del CPP

26 settembre, venerdì, santi Cosma e Damiano

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.30 in cimitero, Eucaristia

27 settembre, sabato, san Vincenzo de Paoli

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 Praglia, Incontro formativo catechisti
- h. 18.00 a san Biagio, Eucaristia
- h. 19.00 Praglia, Incontro gruppo III media e I Superiore

28 settembre, domenica XXVI

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
 - h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
 - h. 9.15 Praglia, Eucarestia
-

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BENEDETTO

Assemblea generale

Martedì 23 settembre alle ore 18.00

- A.** Presentazione del progetto educativo-didattico annuale e di alcuni temi riguardanti:
1. Rendiconto economico dell'anno trascorso
 2. Presentazione di un estratto del Regolamento della scuola
 3. Presentazione dello svolgimento della giornata scolastica con dettaglio delle attività del mattino e del pomeriggio per i bambini piccoli, medi e grandi.
 4. Presentazione dei laboratori e dei progetti in programma per l'anno scolastico.
- B.** Alla conclusione si svolgerà l'elezione dei rappresentanti di classe.
- Tutti i genitori dei bambini iscritti sono invitati a contribuire con la loro partecipazione all'impegno educativo della scuola stessa.**
-

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Convocazione plenaria

Mercoledì 1 ottobre ore 20.45

Durante l'estate, il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha strutturato il suo lavoro attraverso le diverse commissioni Liturgica, Caritativa, Evangelizzazione. Il lavoro di verifica e di progettazione di ogni commissione sarà portato all'incontro plenario del Consiglio Pastorale per essere discusso e recepito in un progetto organico.

L'assemblea consiliare è aperta a tutti coloro che hanno partecipato ai lavori delle diverse commissioni.

PELEGRINAGGIO A MONTE BERICO

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2014

La parrocchia organizza l'ormai tradizionale pellegrinaggio al Santuario di Monteberico (VI) per venerare la Madre di Dio, pregare insieme, confessarsi e celebrare la s. Messa.

La tua partecipazione è motivo di gioia per tutti e rafforza la bellezza dello stare insieme nella fede, nella preghiera e nell'amicizia.

ORARIO

Ore 14,00 Partenza dai consueti punti di ritrovo

Ore 15.30 Visita al museo missionario a Monte Berico

Ore 16,30 Santa messa

Ristoro conclusivo e rientro

Quota di partecipazione: € 10.00 (verrà raccolta in pullman)

Per l'adesione e ogni informazione contattare:

Antonia Chiarello Majolo 049.9900458, Anna Maria Fasolo 049.9900404,
Pia Giacomini Maggiolo 049.9900780, profumeria Patrizia 049.9900157.

Animatori e catechisti cercasi

Mercoledì 17 settembre ore 20.45 si è svolta la riunione congiunta catechisti-animatori per l'organizzazione e la programmazione dell'anno catechistico. Ci sono classi scoperte perché mancano sia catechisti che animatori.

La comunità ha bisogno di "operai" perché la messe è molta!

[XXV Domenica del Tempo Ordinario \(Anno A\) Mt 20,1-16](#)

Dio non si merita, si accoglie

Il Vangelo è pieno di vigne, forse perché fra tutti i campi, la vigna è il preferito di ogni contadino, quello che coltiva con più cura e intelligenza, in cui si reca più volentieri. Questa parabola ci assicura che il mondo, il mondo nuovo che

deve nascere, è vigna e passione di Dio; che io sono vigna e passione di Dio, il suo campo preferito, di cui ha cura uscendo per ben cinque volte, da un buio all'altro, a cercare operai.

Il punto di svolta del racconto risiede nel momento della paga: comincia dagli ultimi della fila e dà a chi ha lavorato un'ora sola lo stesso salario concordato con quelli dell'alba. Finalmente un Dio che non è un «padrone», nemmeno il migliore dei padroni. Non è un contabile. Un Dio ragioniere non converte nessuno. È un Dio buono (ti dispiace che io sia buono?).

È il Dio della bontà senza perché, che crea una vertigine nei normali pensieri, che trasgredisce le regole del mercato. Un Dio che sa ancora saziarci di sorprese. «E mentre l'uomo pensa secondo misura, Dio agisce secondo eccedenza» (cardinale Carlo Maria Martini). Non segue la logica della giustizia, ma lo fa per eccesso, per dare di più. Vuole garantire vite, salvare dalla fame, aggiungere futuro. Mi commuove questo Dio che accresce vita, con quel denaro immeritato, che giunge benedetto e benefico, a quattro quinti dei lavoratori.

Gli operai che hanno lavorato fin dal mattino protestano, sono tristi, dicono «non è giusto». Non riescono a capire e si trovano lanciati in un'avventura sconosciuta: la bontà: «ti dispiace che io sia buono?». È vero: non è giusto. Ma la bontà va oltre la giustizia. La giustizia non basta per essere uomini. Tanto meno basta per essere Dio. Neanche l'amore è giusto, è altra cosa, è di più. Perché non si accende la festa davanti a questa bontà, perché non sono contenti tutti, i primi e gli ultimi? Perché la felicità viene da uno sguardo buono e amabile sulla vita e sulle persone. Se l'operaio dell'ultima ora lo sento come mio fratello o mio amico, allora sono felice con lui, con i suoi bambini, per la paga eccedente. Se invece mi ritengo operaio della prima ora e misuro le fatiche, se mi ritengo un cristiano esemplare, che ha dato a Dio tanti sacrifici e tutta la fedeltà, che ora attende ricompensa adeguata, allora posso essere urtato dalla retribuzione uguale data a chi ha fatto molto meno di me. Drammatico: si può essere credenti e non essere buoni!

Nel cuore di Dio cerco un perché al suo agire. E capisco che le sue bilance non sono quantitative, davanti a Lui non è il mio diritto o la mia giustizia che pesano, ma il mio bisogno. Allora non calcolo più i miei meriti, ma conto sulla sua bontà. Dio non si merita, si accoglie!

padre Ermes Ronchi